PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

POLITICHE GIOVANILI

SCHEDA di presentazione progetti

1	Codice progetto 1
3SP_15_2011	

2	Titolo del progetto
"SEMINARIO ISRAELE - PALESTINA"	

3	Riferimento del compilatore 2	
	Nome	Alessandro
	Cognome	Rigatti
	Recapito telefonico	3497821061
	Recapito e-mail	piano.carez@hotmail.it
	Funzione	REFERENTE TECNICO

4	Soggetto proponente 3
4.1	A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?
○	Comune
◉	Associazione (specifica tipologia)ente non commerciale non riconosciuto
○	Comitato/gruppo organizzato locale
○	Gruppo informale
○	Cooperativa
○	Oratorio/Parrochia
○	Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
○	Istituto scolastico
○	Pro Loco
○	Altro (specificare)

5	Soggetto responsabile 4
5.1	A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?
○	Comune
◉	Associazione (specifica tipologia) ente non commerciale non riconosciuto
○	Comitato/gruppo organizzato locale
○	Cooperativa
○	Oratorio/Parrochia
○	Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
○	Istituto scolastico
○	Pro Loco
○	Altro (specificare)

5.2	Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile
A.R.C.A. Associazione di Cooperazione e Ricerca per l'Autosviluppo	

5.3	Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile
Romallo	

6	Collaborazioni
6.1	Il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

- (●) SI
- ( ) NO

6.2	Se si, con quale tipologia di soggetti

- [x] Comune
- [x] Associazione (specifica tipologia) varie associazioni di volontariato
- [ ] Comitato/gruppo organizzato locale
- [ ] Gruppo informale
- [ ] Cooperativa
- [ ] Oratorio/Parrochia
- [ ] Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
- [ ] Istituto scolastico
- [x] Pro Loco
- [ ] Altro (specificare)

7	Durata del progetto
7.1	Quale è la durata del progetto?

- (●) Annuale
- ( ) pluriennale

7.2	Quando tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportare di seguito: (Indicare i tempi arrotondando o in mesi, o in settimane o in giorni

		Data di inizio	Data di fine
1	progettazione	01/01/2011	01/03/2011
2	organizzazione delle attività	01/04/2011	30/04/2011
3	realizzazione	01/05/2011	31/10/2011
4	valutazione	01/11/2011	31/12/2011

8	Luogo di svolgimento
8.1	Dove si svolge il progetto?

Romallo, Revò, Cles, altri comuni Val di Non

9	Ambiti di attività
9.1	In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto? 8

- [x] la formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività
- [x] la sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus
- [ ] attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità
- [ ] l'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche
- [ ] laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo
- [ ] progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione
- [ ] percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali

10	**Area tematica**
10.1	**In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto? 9**
○	Cittadinanza attiva e volontariato
○	Arte, cultura e creatività
○	Musica e danza
○	Teatro, cinema e fotografia
○	Tecnologia e innovazione
○	Educazione e comunità
○	Sport, salute e benessere
○	Economia, ambiente e sostenibilità
◉	Conoscere e confrontarsi con il mondo
○	Altro specificare
11	**Obiettivi generali**
11.1	**Quale sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere? 10**
Obiettivi legati ai giovani	
☐	Ascolto e raccolta di bisogni
☐	Conoscenza/valorizzazione dell'identità locale e del territorio
☒	Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva
☒	Trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività
☒	Formazione/Educazione
☒	Interculturalità/Multiculturalità
☐	Orientamento scolastico o professionale
☐	Sostegno alla transizione all'età adulta
☐	Altro specificare
	Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale
☒	Dialogo inter-generazionale
☒	Responsabilizzazione e sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani
☐	Supporto alla genitorialità
☒	Sinergia tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)
☒	Sinergia tra gli attori non - istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)
☐	altro specificare
12	**Obiettivi specifici**
12.1	**Quale sono gli obiettivi secondari (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere? 11**
1	Il progetto intende aprire una finestra diretta e non mediata sulla realtà del conflitto israeliano palestinese; si affronteranno i principali temi del conflitto
2	individuare azioni a supporto del superamento delle cause del conflitto, sviluppando una profonda trasformazione metodologica e personale, fino al punto di riconoscersi attori e promotori di comportamenti di pace per lo sviluppo di una vera cultura della pace
3	Garantire il mantenimento di una serie di contatti privilegiati sul territorio: l'istituto NAFS di Nazareth, il programma YMCA gestito dall'UNRWA, la Library on Wheels for Nonviolence and Peace & African Community Society
4	Favorire nei giovani partecipanti al seminario, lo sviluppo ed il consolidamento di conoscenze personali della realtà in cui si vuole operare, al fine di accrescere le proprie competenze di lettura del contesto situazionale
5	garantire prosecuzione alla progettualità che A.R.C.A. ha sin qui proposto, favorendo l'inserimento dei giovani nell'associazionismo locale.
13	**Tipo di attività**
13.1	**Quale sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto? 12**
☐	Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - TEORIA
☐	Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - PRATICA
☒	Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su politica, attualità, cultura?)
☐	Eventi
☐	Visite a istituzioni / viaggi - scambio / campus
☐	Animazione
☐	Redazione giornalistica/Rivista
☐	Diffusione, promozione
☐	Altro - specificare:

14	Descrizione del progetto
14.1	Descrivere brevemente il contesto e le problematiche affrontate.

Il progetto “Seminario in Israele e Palestina” rappresenta la continuazione del progetto “Fiori di Pace”, che a Romallo ha visto la sua realizzazione nelle tre edizioni dal 2008 al 2010. “Fiori di Pace”, organizzato e gestito da A.R.C.A. coadiuvata da “Confronti” (mensile di dialogo interculturale e interreligioso edito dalla Com. Nuovi Tempi di Roma e ideatore dell’iniziativa), ha avuto l’obiettivo di favorire l'incontro tra giovani israeliani, palestinesi e italiani in un contesto che facilitasse il dialogo ed il confronto delle esperienze di vita personali, finalizzato alla conoscenza e all'interpretazione del punto di vista dell'altro; durante la permanenza in Trentino si sono svolte diverse attività, incentrate sulla costituzione di workshop gestiti da uno psicologo arabo israeliano e momenti conviviali (visite sul territorio, attività ludiche e ricreative, ecc.).

Elemento fondamentale del progetto è stato il coinvolgimento di più attori (associazioni di volontariato ed Enti locali) in modo che fossero acquisiti orientamenti operativi legati alle tematiche della pace e della solidarietà nelle pratiche quotidiane di lavoro.
Il seminario che si attuerà nei prossimi mesi da febbraio ad ottobre 2011 si pone come processo consequenziale all’esperienza maturata nel triennio 2008-2010, al fine di favorire nei giovani trentini ed in particolar modo nelle comunità che hanno ospitato i ragazzi mediorientali, una maggior consapevolezza della situazione attuale, anche attraverso incontri con interlocutori privilegiati in tal senso, mirando a consolidare il grado di coinvolgimento in questo tipo di progettualità e favorendone la continuità operativa.

Lo scopo ultimo è quindi consentire un'acquisizione diretta di informazioni dalle persone che vivono quotidianamente la situazione di conflitto e di favorire la divulgazione di una cultura di accoglienza e tolleranza, rivolta specificatamente ai giovani che dovrebbero poter avere così maggiori elementi per attuare quella cittadinanza attiva che il progetto stesso auspica.
In queste nuove sfide si fa sempre più strada la necessità della scelta della non violenza come metodo per affermare l'impegno per la pace e come nuovo stile della politica. In questo senso l'obiettivo generale del progetto “Seminario su Israele e Palestina” è quello di contribuire allo sviluppo e rafforzamento di una cultura di pace nel mondo e nella realtà trentina in particolare, promuovendo il rifiuto dell’uso della forza nella risoluzione delle contese e l'azione orientata alla soluzione negoziale delle controversie.

Il progetto intende aprire una finestra diretta e non mediata sulla realtà del conflitto israeliano palestinese; si affronteranno i principali temi del conflitto e partendo dalle proprie impressioni, attraverso una rielaborazione collettiva e poi personale, si cercheranno di individuare azioni a supporto del superamento delle cause del conflitto, sviluppando una profonda trasformazione metodologica e personale, fino al punto di riconoscersi attori e promotori di comportamenti di pace per lo sviluppo di una vera cultura della pace.

14	Descrizione del progetto
14.2	Descrivere brevemente le attività da realizzare.

1. Organizzazione di un percorso formativo in preparazione al seminario:
 primo incontro, nell’ambito del progetto “Semi di Pace”, con il dott. Mustafa Qossoqsi (psicologo arabo israeliano che in questi anni ha garantito l’interazione fra i gruppi dei ragazzi partecipanti alle varie edizioni di “Fiori di Pace”) e con il dott. Rony Berger (internazionalmente riconosciuto nella preparazione psicologica per il superamento dello shock da terrorismo);
 secondo incontro con il dott. Luigi Sandri (giornalista accreditato presso la Santa Sede e la Conferenza Episcopale Internazionale di Ginevra, cofondatore della rivista di dialogo interculturale Confronti, redattore di numerosi articoli relativi alla situazione politica mediorientale).
A lui è affidato il compito di tracciare il percorso storico-politico dal 1948 ad oggi (rappresentandolo come “Naqba (catastrofe)” per gli uni e come “Independence day” per gli altri); il suo intervento ha anche lo scopo di rendere i partecipanti maggiormente edotti in ordine alle diverse culture che si sono formate in seno al credo religioso, anche al fine di comprendere al meglio le dinamiche socio-culturali che attualmente giocano sullo scacchiere mediorientale.
 terzo incontro curato da A.R.C.A., nel quale si presenteranno fotografie e video di testimonianze raccolte durante i sei viaggi in Israele e Palestina già realizzati.
 quarto incontro che vedrà la proiezione di un film sulle tematiche oggetto di sviluppo ed un successivo dibattito in merito.
 quinto incontro con altri gruppi giovani del Trentino che hanno già realizzato simili esperienze al fine di sentire i loro vissuti, anche attraverso la proiezione di video realizzati ed analizzarli contestualmente alle aspettative dei partecipanti al seminario in oggetto:
a) il gruppo “Giovani di pace – Alta Val di Non”;
b) il gruppo che nel novembre 2009 ha realizzato il percorso formativo “Dialoghi in cammino”;
c) la cooperativa “Kaleidoscopio” ed il gruppo giovanile dell’alta anaunia “Altrementi”; si coinvolgerà anche il “Tavolo Kosovo”.
2. costituzione di un gruppo di associazioni trentine per la pace. In questo senso il coinvolgimento di alcune associazioni ed Enti locali fin dalla fase di progettazione, facilità la loro partecipazione e la condivisone del progetto, che vengono riprese e valorizzate in diversi momenti di coordinamento e valutazione del lavoro svolto sviluppando meccanismi impliciti di collaborazione tra le organizzazioni.
3. Attività di sensibilizzazione della popolazione. Si realizzeranno almeno tre/quattro incontri pubblici e momenti di testimonianza e incontro con le associazioni della valle e più in generale, trentine, realizzando un dossier illustrato dell’esperienza.

14	Descrizione del progetto
14.3	Descrivere brevemente i risultati attesi.

Tre sono i risultati che il progetto intende perseguire:
1. creazione di un gruppo di “operatori di pace”, giovani in grado cioè di impegnarsi attivamente per la promozione della pace e della non violenza, favorendo la divulgazione di una cultura di accoglienza e tolleranza e capaci di riportare le proprie esperienze nei loro luoghi di socializzazione comportandosi come degli agit prop;
2. prosecuzione della progettualità che A.R.C.A. ha proposto, mantenendo e sviluppando le relazioni con gli sparring partners che

operano sui territori e favorendo l'inserimento dei giovani "formati" nel contesto associazionistico locale e più ampiamente, trentino;
3. sensibilizzazione del territorio trentino, anche attraverso una serie di incontri pubblici, momenti di riflessione/formazione nelle scuole, nelle associazioni e più in generale nelle comunità.

14	Descrizione del progetto
14.4	ABSTRACT.

Il progetto intende aprire una finestra diretta e non mediata sulla realtà del conflitto israeliano palestinese; si affronteranno, attraverso una serie di conferenze, i principali temi del conflitto e partendo dalle proprie impressioni, attraverso una rielaborazione collettiva e poi personale, si cercheranno di individuare azioni a supporto del superamento delle cause del conflitto, sviluppando una profonda trasformazione metodologica e personale, fino al punto di riconoscersi attori e promotor

15	Target	
15.1	**Chi sono gli "organizzatori" del progetto? 14** **Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verrano coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.**	
☐	Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)	N 25
☐	Adolescenti 15-19 anni	
☒	Giovani 20-24 anni	
☒	Giovani 25-29 anni	
☐	Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni	
☒	Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)	
☐	Altro: specificare	

15	Target	
15.2	**Chi sono i "partecipanti attivi" del progetto? 15** **Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che hanno acquisito competenze prendendo parte al progetto.**	
☐	Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)	N 42
☐	Adolescenti 15-19 anni	
☒	Giovani 20-24 anni	
☒	Giovani 25-29 anni	
☒	Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni	
☐	Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)	
☐	Altro: specificare	

15	Target	
15.3	**Chi sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progettoà 16** **Con "fruitori" si intendono tutti coloro che hanno assistito ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico.**	
☒	Tutta la cittadinanza	N
☐	Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)	
☐	Adolescenti 15-19 anni	
☐	Giovani 20-24 anni	
☐	Giovani 25-29 anni	
☐	Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni	
☐	Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)	
☐	Altro: specificare	

16	Promozione e comunicazione del progetto
16.1	Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto 17
☐	Nessuna comunicazione prevista
☒	Articoli su quotidiani, riviste, bollettini
☐	Bacheche pubbliche
☒	Cartelloni/manifesti/locandine/volantini
☒	Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)
☐	Lettere cartacee
☐	Passaparola
☒	Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)
☐	Telefonate / SMS
☐	Altro: specificare

17	Valutazione
17.1	Sono previsti strumenti di valutazione?
◉	SI
○	NO
17.2	Se si, Quali? 5
1	il metodo valutativo è quello della raccolta delle emozioni, dei vissuti e delle trasformazioni relazionali che avvengono nel set interattivo.
2	Il secondo momento valutativo coinvolge in primis le associazioni locali e le amministrazioni.
3	L'ultimo aspetto è quello relativo alla sensibilizzazione e disseminazione del messaggio di pace a partire dall'esperienza.
4	
5	

18	Piano finanziario del progetto	
18.1	Spese previste	
	Voce di spesa	Importo Euro
1	Affitto Sale, spazi, locali	0
2	Noleggio Attrezzatura stabile	0
3	Acquisto Materiali specifici usurabili	0
4	Compenso e/o rimborsi spese | Numero ore 10 Tariffa oraria 30	300
5	Pubblicità/promozione	3000
6	Viaggi e spostamenti	650
7	Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	150
8	Tasse / SIAE	0
9	Altro 1 - Specificare	0
10	Altro 2 - Specificare	0
11	Altro 3 - Specificare	0
12	Altro 4 - Specificare	0
13	Altro 5 - Specificare	0
14	Altro 6 - Specificare	0
15	Valorizzazione attività di volontariato	400
	Totale A	4.500,00

18.2	Entrate esterne al territorio e incassi	
	Voce di entrata	ImportoEuro
1	Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	0
2	Finanziamenti di Enti e attori privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	0
3	Incassi da iscrizione	0
4	Incassi di vendita	0
	Totale B	0,00
	DISAVANZO A - B	4.500,00

18	Piano finanziario del progetto	
18.3	Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ	
	Voce di spesa	ImportoEuro
1	Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali)COMUNI DI REVO' E ROMALLO	1000
2	Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali) COMUNITA' DELLA VAL DI NON	500
3	Finanziamenti di Enti e attori privati del territorio (specificare quali)	0
4	Autofinanziamento	750
5	Altro - Specificare	0
6	Altro - Specificare	0
	Totale	2.250,00

Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
4.500,00 **Euro**	1000 **Euro**	1.250,00 **Euro**	2.250,00 **Euro**
Percentuale sul disavanzo	22,20 **%**	27,80 **%**	50,00 **%**